

Siamo giunti ormai al termine del periodo stabilito per l'integrazione di Banca Monte Parma nel Gruppo ISP e si sta approssimando la scadenza dell'accordo 14/01/2012, con il quale i lavoratori hanno dato un grande contributo al contenimento dei costi per la salvaguardia dell'occupazione.

Alla fine del 2° anno di vigenza dell'accordo dobbiamo riscontrare - a fronte del pieno e assoluto rispetto da parte dei lavoratori dei termini dell'accordo - che i "... previsti interventi per favorire lo sviluppo commerciale e con essi il generale accrescimento dei ricavi..." a carico dell'Azienda / Gruppo, come indicato dal punto 3. in premessa dell'accordo stesso, sono stati scarsi, se non del tutto mancanti; il management aziendale invece, si dedica esclusivamente al taglio dei costi, anziché alle necessarie iniziative di rilancio della Banca.

[scarica il testo integrale del comunicato sindacale fabi - fisac - ulca Banca Monte Parma](#)